
(Allegato alla nota del 4 dicembre 2007 della Direzione
Compartimentale Movimento Firenze : COPERTINA + 14 PAGINE) -

Scissione manovra da Trenitalia S.p.A. a RFI S.p.A.

Procedura ex art. 47 l. 428/90 e d.lgs. 18/2001
GENOVA - FIRENZE

Pisa, 3 dicembre 2007

RFI /TRENITALIA

Motivi del trasferimento

- Con il trasferimento, il Gruppo Ferrovie dello Stato si allinea alle altre principali reti europee (DB – SNCF – SBB – OBB) nelle quali:
 - il servizio di manovra merci nei grandi impianti industriali e commerciali è svolto dal Gestore dell'infrastruttura;
 - la terminalizzazione nei piccoli impianti/raccordi è svolta in autoproduzione dalle Imprese Ferroviarie.

Motivi del trasferimento

- Le attività oggetto del trasferimento riguardano:
 1. la movimentazione di materiali dedicati al **traffico merci**, in quanto:
 - gli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio viaggiatori, incentrati sul raggiungimento di un livello di puntualità di eccellenza, impongono una responsabilizzazione diretta delle IF sulle fasi industriali di competenza. La progettazione integrata dell'orario prevede, infatti, la compatibilizzazione delle fasi connesse con la preparazione del materiale (composizione, visite tecniche, pulizia, ecc.) con la messa a disposizione del materiale stesso sui binari di circolazione;
 - i treni viaggiatori, di regola, sono a composizione bloccata e bidirezionale, e l'evoluzione del materiale rotabile viaggiatori seguirà questo standard;
 2. le operazioni di manovra ai transiti di confine, nei quali è previsto attualmente il cambio di trazione.

Modalità del trasferimento

- Per quanto detto in precedenza, il trasferimento avverrà attraverso **scissione parziale** – che è una delle modalità formali con cui si può realizzare la cessione di ramo d'azienda ex art. 2112 c.c. – proprio perché non tutte le attività di manovra dei convogli merci transiteranno ad RFI e riguarderà complessivamente **56 impianti** della Divisione Cargo, **134 locomotive** da manovra e **1.573 lavoratori**.

Attività da trasferire

Le attività oggetto del trasferimento, da svolgersi negli asset di proprietà di RFI, sono:

A) la traslazione dei materiali relativi a servizi merci dai binari di arrivo del treno ai binari di messa a disposizione e viceversa, e manovra di composizione e scomposizione nelle:

- Stazioni con funzione di terminal intermodale/convenzionale, caratterizzate da complessità / interferenze operative e dimensioni significative, in cui sono presenti o è prevedibile a breve la presenza di più IF;
- stazioni con funzione di smistamento (scali) caratterizzate da grandi volumi di traffico, poste a valle dei principali itinerari merci europei e/o ad elevata valenza territoriale. In tali impianti la manovra erogata da RFI riguarderà le attività di composizione e scomposizione dei convogli;

B) lo sgancio e la movimentazione dei mezzi di trazione di tutti i treni viaggiatori e merci nelle stazioni di scambio con reti ferroviarie estere (transiti di confine), per consentire alle IF anche estere, senza oneri discriminatori, l'accesso alla infrastruttura ferroviaria italiana.

Continueranno, inoltre, ad essere effettuate da RFI, nei porti in cui si effettua traghettamento ferroviario (Villa S.Giovanni, Messina, Civitavecchia, Golfo Aranci), le manovre di imbarco e sbarco dei convogli viaggiatori e merci necessarie ad assicurare la continuità dell'infrastruttura ferroviaria.

Attività da trasferire

Sono escluse dal trasferimento:

- Tradotte merci con locomotive di manovra

Si tratta di treni utilizzati per lo scambio di materiali merci tra impianti di località diverse e pertanto, come treni, soggetti al pagamento del pedaggio, per cui devono essere effettuate dalle IF.

- Terminalizzazioni merci con locomotiva titolare

Sono configurabili come operazioni di natura industriale e verranno svolte dagli operatori che svolgono l'attività principale.

Attività che potranno essere svolte "in service" da RFI

In determinati impianti, a salvaguardia dell'efficienza del processo industriale, potranno essere svolti "in service" da RFI:

- il servizio di aggancio e sgancio locomotive (previsto come prestazione obbligatoria a cura di RFI solo per le stazioni di confine);
- il servizio di attivazione/disattivazione della segnalazione di coda.

Tali attività, infatti, in quanto operazioni industriali autonome non rientrano nelle attività di manovra e, quindi, non sono comprese nelle attività trasferite

Le attività che continueranno ad essere svolte dalle IF

E' confermata all'Impresa Ferroviaria:

- la responsabilità in tema di sicurezza del prodotto "formazione treno e trasporto", in particolare per quanto attiene alle operazioni di:
 - gestione del materiale rotabile e delle sue interazioni con l'infrastruttura ferroviaria, nel contesto delle operazioni preliminari alla partenza o successive all'arrivo dei treni. Tali operazioni si concretizzano:
 - *nei controlli da effettuare in occasione dell'accettazione e della riconsegna dei trasporti (scadenza revisione dei carri, corretta esecuzione dei carichi, rispetto del profilo limite di carico e dei limiti del carro, ecc.);*
 - *nella segnalazione, tramite apposite etichette:*
 - *dell'istradamento e della destinazione dei rotabili;*
 - *delle non conformità presenti su di un veicolo o su di un carico;*
 - *della presenza di merci pericolose;*
 - predisposizione dei documenti di competenza [1] ;
 - compilazione delle prescrizioni connesse alle caratteristiche tecniche, al carico ed alla circolabilità dei rotabili [2] ;
 - effettuazione delle visite tecniche ai veicoli e ai carichi per accertare che essi circolino sull'infrastruttura ferroviaria in condizioni di sicurezza;
 - comunicazione della composizione dei treni secondo le modalità stabilite dal GI e da eventuali accordi locali di dettaglio.

[1] Lista dei Veicoli, Bollettino di Frenatura e Composizione, Foglio di Corsa, Scheda Treno, Scheda Orario

[2] Massa rimorchiata, Rango di velocità, Velocità massima rispetto ai veicoli in composizione, Percentuale di massa frenata, Lunghezza del treno, Tipo di frenatura attivata, Eventuali limitazioni di velocità determinate dalle condizioni di circolabilità delle locomotive, dalla presenza di trasporti eccezionali, dal limite di carico, ecc.

Le attività che continueranno ad essere svolte dalle IF

- la responsabilità delle attività commerciali;
- le attività di tradotta in linea e terminalizzazione merci con locomotiva titolare (*vedi chart n. 5*)
- le attività di programmazione e di coordinamento sui processi a terra degli impianti (formazione treno, verifica, tradotte), la gestione in tempo reale del programma e delle criticità operative in relazione alle esigenze commerciali, le attività di verifica in loco del servizio reso (check out);

Tali attività, tipiche del vettore, non subiscono alcuna modifica dal progetto di scissione parziale delle attività di manovra.

RFI si inserirà negli impianti che transitano con un'organizzazione di interfaccia, allo scopo di assicurare la necessaria continuità nei processi e garantire i programmi di tutte le Imprese Ferroviarie.

Il processo industriale: le responsabilità

Servizi a cura di RFI

- Pianificazione delle operazioni secondo le tempistiche previste dalla programmazione / riprogrammazione orario, attraverso la redazione del "Programma di Manovra", definito sulla base del "Prospetto di Manovra" predisposto dalle IF contestualmente al perfezionamento dell'offerta commerciale
- Coordinamento delle manovre
- Organizzazione delle operazioni di manovra: Dirigenza, Sorveglianza, Autorizzazione, Comando, Esecuzione
- Esecuzione delle operazioni di manovra, ivi compresi:
 - i movimenti da / per i binari di carico / scarico dello scalo pubblico
 - i movimenti da / per i raccordi all'interno delle stazioni
 - i movimenti da / per i punti determinati all'interno delle stazioni, inclusi gli impianti / punti di manutenzione
- Operazioni di stazionamento rotabili
- Organizzazione e gestione del servizio per lo smistamento dei rotabili negli impianti di smistamento [mediante sella di lancio qualora l'impianto ne sia provvisto]
- Manovra dei deviatori per la predisposizione degli istradamenti e interventi su apparati

Individuazione delle risorse

□ Transitano a RFI:

- personale addetto alla manovra (Tecnici di Manovra e Condotta, Tecnici di Circolazione e Operatori Specializzati della Circolazione), impiegato in mansioni di composizione e scomposizione dei convogli, manovra degli scambi e segnali di istradamento, condotta di mezzi di manovra, coordinamento della manovra
- Personale impiegato nelle mansioni di Regolatore Traffico;
- Personale inidoneo utilizzato in attività di supporto connesse alle attività di manovra
- Personale amministrativo tutto degli impianti in cui verrà trasferito ad RFI personale addetto alla manovra

Individuazione delle risorse

- Non transitano a RFI, in quanto utilizzati in attività tipiche del vettore Trenitalia:
 - Personale addetto ad attività commerciali, di formazione treno, di verifica, addetti partenza treno, programmatori
 - Personale utilizzato in via esclusiva nell'attività di tradotta in linea
 - Personale inidoneo utilizzato in attività di supporto connesse alle attività tipiche del vettore
 - Personale di manovra che abbia già completato o stia completando percorsi di professionalizzazione per svolgere attività di verifica, formazione treno e condotta (patente F) tipiche del vettore

segue: **Impianti/Attività da trasferire – Individuazione delle risorse**

		attività
Impianti di manovra con prevalente funzione di smistamento	Pisa S.R. (*)	Composizione e scomposizione (*) Anche traslazione dei materiali dai binari di arrivo ai binari di messa a disposizione e viceversa
Impianti di manovra con prevalente funzione intermodale	La Spezia Marittima La Spezia Migliarina Genova Sestri Ponente Livorno C. Massa Z.I. Santo Stefano Di Magra	Traslazione dei materiali dai binari di arrivo ai binari di messa a disposizione e viceversa e servizi di composizione e scomposizione

segue: **Attività da trasferire – Individuazione delle risorse**

Impianto	PERSONALE INTERESSATO DAL TRASFERIMENTO							Mezzi da trasferire
	Addetti alla manovra			Regolatori del Traffico	Inidonei	Amministrativi	Totale addetti da trasferire	
	TMC/TC	OSC	Totale					
La Spezia Marittima	11	6	17				17	2
La Spezia Migliarina	17	8	25		2	3	30	2
Genova Sestri Ponente	11	5	16			1	17	1
Totale GENOVA	39	19	58	0	2	4	64	5
Pisa S.Rossore	10	23	33			1	34	0
Livorno Calambrone	17	9	26			3	29	5
Massa Z.I.	7	2	9			1	10	2
Santo Stefano di Magra			0				0	0
Totale FIRENZE	34	34	68	0	0	5	73	7

RFI - Aspetti organizzativi

Le attività di manovra negli impianti oggetto del trasferimento, e quindi gli uomini ed i mezzi, saranno inglobate nei Reparti Territoriali Movimento di giurisdizione, cui fanno capo gli impianti stessi.

L'attuale modello organizzativo dei RTM assorbe le attività di programmazione e gestione degli uomini e dei mezzi.

Conseguenze giuridiche ed economiche per i lavoratori

- Il rapporto di lavoro proseguirà con RFI senza soluzione di continuità
 - Il personale trasferito, ai sensi dell'art. 2112 c.c. e del p.to 3 dell'art. 13 CCNL AF, manterrà il medesimo trattamento economico e normativo, con riconoscimento dell'anzianità di servizio a far data dalla prima assunzione nel Gruppo
 - Il TFR maturato e rivalutato sarà trasferito a RFI che continuerà negli accantonamenti, tenendo conto di quanto previsto dalla recente riforma in materia.
-
- La ferie non fruita saranno trasferite a RFI che ne curerà la successiva gestione.
 - Sul piano previdenziale i dipendenti già iscritti al Fondo Speciale Ferrovieri potranno esercitare, entro 6 mesi dalla data del trasferimento, il diritto di opzione per il mantenimento di tale regime previdenziale. In tal senso, dopo il trasferimento RFI interpellerà direttamente i singoli lavoratori interessati nei termini di legge, al fine dell'esercizio della facoltà di opzione.